



Coinvolta la scuola di Commenda

Sulle ali della fantasia ricordando Mario Lodi

I piccoli hanno inventato nuove storie partendo dalle opere del Maestro

La scuola non deve soltanto istruire, ma anche e soprattutto educare alla fantasia, alla creatività, alla diversità: uno tra i più importanti insegnamenti di Mario Lodi, Maestro ricordato durante la giornata del 17 febbraio nell'anniversario dei 100 anni dalla sua nascita. Il Miur apre una finestra sulla figura e l'opera di uno dei protagonisti del rinnovamento educativo in chiave democratica della scuola italiana con un evento organizzato online dal prestigioso "Comitato promotore delle celebrazioni per il Centenario di Mario Lodi", dall'associazione **Con i bambini** e "Dalla Casa delle Arti e del Gioco Mario Lodi", alla presenza del Ministro. In mattinata sono state alcune scuole a presentare i loro lavori all'interno dello spazio streaming "Silenzio! Parlano i bambini" e, all'interno della diretta, il video - scelto dagli organizzatori tra i vari partecipanti al Contest - realizzato dagli alunni di IIF e IIIH dell'Ic Rende Commenda, coordinati dalla maestra Giulia Fal-

cone. Si tratta di un lavoro promosso dalla Dirigente Rosalba Borrelli, una "Sonorizzazione in sei quadri" della favola di Cipì in cui l'espressività del suono delle parole in rima, si fonde con i timbri inconsueti di strumenti ritmico-percussivi inventati per l'occasione. La cornice musicale è "Alborada del gracioso" di Ravel, un'esplosione di creatività nella quale tutti i bambini si sono espressi al meglio sentendosi protagonisti della narrazione. Una bella pagina scolastica orientata al ricordo del Maestro Lodi: «da cinquant'anni Cipì abita qui: le voci della scuola volano nel sillabario, siamo tutti alunni del Maestro Mario». Emozionante vedere e sentire i bambini all'interno di una cornice di ampio respiro; un confronto educativo di alto profilo, un lavoro apprezzato, volto alla continuità didattica e metodologica dell'innovazione educativa di Mario Lodi.

«Il Comitato promotore e l'impresa **sociale Con i Bambini**, impegnata nell'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della

povertà educativa minorile, hanno scelto di ricordare i 100 anni del maestro in un modo che a lui sarebbe piaciuto molto: dare la parola ai bambini", si legge nella pagina dedicata all'evento. A quelle alunne e quegli alunni che, partendo dalle opere di Lodi, hanno inventato nuove storie, liberando la fantasia e la voglia di scoprire il mondo. Così, ispirandosi alle avventure di Cipì, nelle parole dei bambini e dei ragazzi il passero del celebre libro di Lodi viene reinventato, appunto: diventa nonno, si imbatte nella pandemia e nell'isolamento e si misura con la musica, l'arte e il teatro. Commozione e partecipazione per le bambine e i bambini della scuola di Rende. Cipì si è fatto portavoce dei desideri, dei sogni e delle paure dei ragazzi di oggi che con questa iniziativa chiedono agli adulti ascolto. Entusiaste e coinvolgenti invece le docenti e gli insegnanti dell'istituto. **f.man.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La maestra Giulia Falcone ha organizzato i lavori dei bambini



Peso: 16%